

**ne dell'elenco di n. 1.555 domande di buono scuola a.s. 2002/2003 giudicate irricevibili al termine dell'istruttoria**

IL DIRIGENTE

U.O. SISTEMA EDUCATIVO E UNIVERSITÀ

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 avente ad oggetto: «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Vista la d.c.r. n. VII/390 del 20 dicembre 2001 - Indirizzi per l'erogazione del buono scuola di cui all'art. 4, comma 121, lettera e) della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Vista la d.g.r. 14 febbraio 2003 n. 7/12112 - «Determinazione delle modalità di erogazione del buono-scuola per l'anno scolastico 2002/2003 ai sensi della d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390»;

Visto il d.d.g. 18 febbraio 2003, n. 2101 «Modalità operative di applicazione del buono scuola 2003»;

Visto il d.d.g. 30 maggio 2003, n. 8833 «Manuale guida per l'esame delle domande di buono scuola anno 2003 - ad uso interno»;

Preso atto dell'attività di verifica svolta dagli uffici in base ai criteri e con le modalità individuate con gli atti sopra richiamati;

Considerato, che, in applicazione dei criteri disciplinati dagli atti dinanzi richiamati, sono elementi essenziali ai fini della ricevibilità delle domande di buono scuola:

- la presentazione o la spedizione della domanda entro il termine perentorio del 4 aprile 2003;
- la residenza della famiglia in Lombardia;
- l'indicazione del reddito nella domanda;
- l'iscrizione del figlio o dei figli ad una scuola avente sede in Lombardia o nelle Regioni limitrofe con modalità di frequenza riferita al pendolarismo scolastico;
- l'indicazione nella domanda della spesa sostenuta;
- la riferibilità della spesa al figlio o ai figli e non ad altri componenti il nucleo familiare;
- la sottoscrizione dell'istanza, anche in considerazione del fatto che, ai sensi della legge 15/1968 la stessa assume valore di autocertificazione;

Visto l'allegato a) della d.g.r. 27 dicembre 2001, n. 7/7622, con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali e i livelli retributivi di tutti i dirigenti della Giunta ed individuati i dirigenti assegnati alla Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Visto il d.d.g. 15 gennaio 2003 n. 192, concernente delega di firma al dirigente dell'Unità Organizzativa Sistema Educativo e Università della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro, dr.ssa Angiola Gerosa, per l'adozione di atti e provvedimenti di competenza dell'Unità;

Tutto quanto sopra premesso;

Decreta

1. di dichiarare irricevibili, per le motivazioni a fianco di ciascun richiedente riportate, le domande di cui all'elenco allegato (allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*omissis*);

2. che sia data comunicazione a ciascun richiedente della irricevibilità della domanda;

3. di procedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Angiola Gerosa

(BUR20030132)

(3.4.0)

**D.d.u.o. 24 giugno 2003 - n. 10382**

**L.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (conferimenti di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)». Approvazione dell'elenco di n. 1.345 domande di buono scuola a.s. 2002/2003 giudicate non ammissibili al termine dell'istruttoria**

IL DIRIGENTE

U.O. SISTEMA EDUCATIVO E UNIVERSITÀ

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 avente ad oggetto: «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Vista la d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390 - Indirizzi per l'erogazione del buono scuola di cui all'art. 4, comma 121, lettera e) della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Vista la d.g.r. 14 febbraio 2003 n. 7/12112 - «Determinazione delle modalità di erogazione del buono-scuola per l'anno scolastico 2002/2003 ai sensi della d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390»;

Visto il d.d.g. 18 febbraio 2003, n. 2101 «Modalità operative di applicazione del buono scuola 2003»;

Visto il d.d.g. 30 maggio 2003, n. 8833 «Manuale guida per l'esame delle domande di buono scuola anno 2003 - ad uso interno»;

Preso atto dell'attività di verifica svolta dagli uffici in base ai criteri e con le modalità individuate con gli atti sopra richiamati;

Considerato, che, in applicazione dei criteri disciplinati dagli atti dinanzi richiamati, le domande di buono scuola di cui all'elenco allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state ritenute non ammissibili per le ragioni di seguito elencate:

- indicatore della situazione reddituale superiore a € 46.597,62 calcolato con le modalità di cui al punto b) del d.d.g. 18 febbraio 2003, n. 2101;
- il figlio per il quale viene richiesto il rimborso frequenta una scuola che non appartiene a quelle specificate nella d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390;
- il contributo che risulterebbe erogabile è inferiore al contributo minimo di € 52,00;
- le spese indicate nella domanda di buono scuola sono riferite a costi non ammissibili così come determinato dal d.d.g. 18 febbraio 2003, n. 2101;
- la domanda è stata presentata incompleta e non è stata fornita alcuna indicazione da parte del richiedente circa i dati mancanti;

Visto l'allegato a) della d.g.r. 27 dicembre 2001, n. 7/7622, con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali e i livelli retributivi di tutti i dirigenti della Giunta ed individuati i dirigenti assegnati alla Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Visto il d.d.g. 15 gennaio 2003 n. 192, concernente delega di firma al dirigente dell'Unità Organizzativa Sistema Educativo e Università della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro, dr.ssa Angiola Gerosa, per l'adozione di atti e provvedimenti di competenza dell'Unità;

Tutto quanto sopra premesso;

Decreta

1. di dichiarare non ammissibili al beneficio, in quanto presentano una o più cause di non ammissibilità tra quelle sopra indicate come a fianco di ciascun richiedente riportato, le domande di cui all'elenco allegato (allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*omissis*);

2. che sia data comunicazione a ciascun richiedente della non ammissibilità della domanda;

3. di procedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Angiola Gerosa

**D.G. Famiglia e solidarietà sociale**

(BUR20030133)

(3.2.0)

**Circ.r. 1 luglio 2003 - n. 23**

**Progetto Regionale Dipendenze (d.g.r. n. 7/12621 del 7 aprile 2003) Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia S.O. n. 17 del 22 aprile 2003**

Ai Direttori Generali ASL

Ai Direttori Sociali ASL

Ai Responsabili dei

Dipartimenti Dipendenze  
Ai Legali Rappresentanti Enti Ausiliari  
Autorizzati e Accreditati  
LORO SEDI

### Premessa

La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 7/12621 del 7 aprile 2003, il provvedimento «Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite e indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: "Progetto Regionale Dipendenze"».

Il provvedimento che si compone di due parti:

- cap. 1 - Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite,
- cap. 2 - Indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze/multidisciplinari integrati nelle ASL,

si propone, in ottemperanza al Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR), di:

- stabilizzare il sistema di offerta,
- potenziare le già esistenti e significative integrazioni fra i sistemi pubblico e del privato sociale, anche mediante lo strategico ruolo di coordinamento del Dipartimento delle Dipendenze,
- riconvertire e riqualificare gli interventi, mediante l'individuazione di requisiti di autorizzazione ed accreditamento per tutte le unità di offerta, compresi i servizi ambulatoriali, gestite da soggetti pubblici e privati.

Tale progetto dà attuazione al PSSR che prevede:

- il rafforzamento del ruolo della ASL quale garante del cittadino e acquirente delle prestazioni: essa esercita la funzione di programmazione, acquisto, vigilanza e controllo delle prestazioni sociosanitarie,
- l'estensione del sistema di autorizzazione e di accreditamento a tutti gli ambiti delle attività sanitarie e sociosanitarie, a tutela della libertà di scelta del cittadino,
- l'introduzione del contratto, come strumento che regola i rapporti fra soggetti acquirenti e soggetti erogatori di prestazioni e che sancisce la parità di diritti e di doveri tra strutture di diritto pubblico e privato.

Prima di esplicitare gli adempimenti conseguenti alla d.g.r. 12621/2003, giova ricordare che:

- l'autorizzazione al funzionamento è requisito indispensabile all'esercizio dell'attività, nonché all'accesso all'accreditamento,
- l'accreditamento è requisito indispensabile per la stipula del contratto tra l'ASL di ubicazione della struttura e l'ente gestore,
- il contratto è lo strumento che fissa le regole per l'erogazione delle prestazioni per conto del servizio sanitario regionale.

Con la presente circolare si intendono fornire alle ASL ed agli Enti Gestori chiarimenti in ordine ai quesiti emersi durante le consultazioni con i soggetti interessati, già tenutesi presso questa Direzione Generale, indispensabili per attivare il processo di autorizzazione ed accreditamento di tutte le Unità d'offerta, nonché dare indicazioni procedurali dei medesimi.

### INDICAZIONI IN ORDINE ALLE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE ED ACCREDITAMENTO

Per ciascuna Unità d'offerta del sistema di contrasto alle dipendenze, la d.g.r. 12621/2003 individua specifici criteri di autorizzazione ed accreditamento, riportati nelle tabelle del capitolo 1, ivi compresi quelli per i servizi territoriali per le dipendenze (Ser.T.) gestiti dalle ASL.

### Chiarimenti

#### Nuove possibilità di intervento

L'offerta di servizi afferenti alle aree pedagogico-riabilitativa e terapeutico-riabilitativa, normati con d.g.r. 12 marzo 1999, n. 41878, si amplia con:

- servizi di accoglienza,

- servizi di trattamento specialistico:
  - per coppie, soggetti con figli, famiglie,
  - pazienti in comorbilità psichiatrica,
  - pazienti alcolisti e polidipendenti,
- servizi multidisciplinari integrati.

Le unità di offerta «servizi di accoglienza» e «trattamento specialistico» possono essere realizzate:

- come strutture dedicate esclusivamente a servizio di accoglienza o trattamento specialistico;
- come modulo o moduli all'interno di un servizio pedagogico o terapeutico-riabilitativo.

In questo secondo caso, il servizio che vorrà modulare la propria offerta, potrà destinare al modulo o moduli fino ad un terzo, per difetto, dei propri posti accreditati. I moduli potranno essere organizzati anche con capacità ricettiva inferiore agli 8 posti.

Il personale del servizio accreditato concorrerà all'assolvimento del debito personale del modulo, fermo restando l'integrazione per i minuti specifici delle figure professionali, richiesti dalla tipologia del modulo, proporzionalmente al numero dei posti accreditati per il modulo stesso.

*Esempio:* un servizio pedagogico accreditato per 25 posti, potrà destinare a moduli un numero massimo di 8 posti, realizzando o un modulo di 8 posti di accoglienza, oppure un modulo di 2 posti di accoglienza ed uno di 6 di specialistica per alcooldipendenti (od altra tipologia prevista) e così via. La struttura ad esempio nel primo caso (modulo di 8 posti accoglienza) dovrà integrare il minutaggio del personale, già presente per i suoi 25 posti di pedagogica:

- 25 pedagogica operatore qualificato  $108 \times 25 = 2700$  min./sett.;  
operatore di supporto  $108 \times 25 = 2700$  min./sett.;
- 17 pedagogica operatore qualificato  $108 \times 17 = 1836$  min./sett.;  
operatore di supporto  $108 \times 17 = 1836$  min./sett.;
- 8 accoglienza operatore qualificato  $288 \times 8 = 2304$  min./sett.;  
operatore di supporto  $432 \times 8 = 3456$  min./sett.;
- integrazione: operatore qualificato  $(1836 + 2304) - 2700 = 1440$  min./sett.;  
operatore di supporto  $(1836 + 3456) - 2700 = 2592$  min./sett.

### Moduli abitativi

Sono accreditabili unicamente presso le strutture pedagogico o terapeutico riabilitative ed all'interno della capacità complessivamente accreditata dall'unità di offerta.

Non possono essere superiori ai 7 posti.

Devono essere in possesso dei requisiti strutturali previsti per le civili abitazioni.

### Operatori di supporto

Sono gli operatori in possesso dell'attestato regionale di «Certificazione delle funzioni educative», rilasciato alla fine del corso IREF di 100/200 ore, realizzato nel 1998.

In futuro, potranno essere affiancati dagli operatori certificati dai corsi previsti per le figure sociali dall'art. 12 della legge 328/2000.

### Sperimentazioni

Il sistema di autorizzazione ed accreditamento non si applica alle sperimentazioni, sia relative ad interventi in ambiti particolari sia a nuove modalità di consumo, sia infine a comportamenti sia creano dipendenza, in atto o da attuarsi.

Le sperimentazioni vanno salvaguardate qualora rappresentino una valida risposta a bisogni di una particolare utenza e/o a bisogni emergenti. Per la loro realizzazione, al fine di una validazione della sperimentazioni, dovranno essere ricercati opportuni accordi e collaborazioni con organizzazioni accreditate.

La Regione, valutati i risultati raggiunti, provvederà eventualmente ad istituire unità d'offerta accreditabili.

### Accessi

Si specifica che l'accesso diretto dell'utente ai servizi multidisciplinari integrati accreditati è possibile nel caso in cui il

servizio sia ubicato nell'ASL di residenza dell'utente ed in presenza di contratto che regolamenti, tra l'altro, le modalità di verifica di non duplicazione degli interventi. In caso di accesso a servizio non ubicato nella ASL di residenza, l'accesso avviene su prescrizione del Ser.T. accreditato di residenza.

Per quanto riguarda gli accessi ai trattamenti dell'area pedagogico o terapeutico o specialistica, richiesti da servizi multidisciplinari integrati, si evidenzia che gli stessi vanno autorizzati secondo le modalità espressamente previste nel «Percorso procedurale attuativo per l'accreditamento degli enti e delle associazioni per i servizi sociosanitari» (cap. 1 della d.g.r. 12621/2003).

Si precisa infine, che le certificazioni medico-legali sullo stato di dipendenza - previste per legge per Enti ed Istituzioni - possono essere rilasciate dalle sole strutture pubbliche preposte.

#### **Specificazioni per i Ser.T.**

- La direzione della struttura complessa è affidata ad un dirigente sanitario ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni.

- La dotazione organica di personale, così come lo standard di minuti settimanali per ospite da rispettare saranno riferiti sempre alla struttura complessa, e non alle singole sedi operative.

- Il range di 21/49' settimanale per ospite è da intendersi come range di assistenza mediamente accettabile per un buon funzionamento del Ser.T. I 21 minuti per ospite sono il minimo da garantire, pena la revoca dell'accreditamento, un'offerta di minutaggio superiore ai 49 minuti potrà garantire qualità aggiuntiva nell'autonomia delle scelte della ASL.

- Il corretto mix di figure medico-psico-sociali raccomandato, è da intendersi in linea di massima con una equivalente percentuale delle figure mediche/infermieristiche e delle figure psicologiche/sociali/educative.

Il Direttore Generale dell'ASL per i Ser.T. accreditati e per ogni singola sede semplice è tenuto ad assolvere il debito informativo nei confronti della Regione.

L'organizzazione dei servizi territoriali nelle ASL dovrà essere completata con l'istituzione del Dipartimento Tecnico Funzionale delle Dipendenze e l'individuazione del Responsabile del medesimo fra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse ad esso aggregate. Si specifica infatti, a riguardo, che le funzioni in esso previste comprendono ed ampliano quelle attualmente attribuite e svolte dal Servizio delle Dipendenze, ai sensi della d.g.r. 6/34678 del 20 febbraio 1998 «Approvazione - ai sensi dell'art. 8, comma 10 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31 - del regolamento di funzionamento del dipartimento per le attività socio-sanitarie integrate delle Aziende sanitarie locali».

#### **Procedure**

Al fine di agevolare gli Enti gestori di strutture e servizi si esaminano di seguito i diversi percorsi di autorizzazione ed accreditamento.

Si descrivono di seguito i percorsi per:

1. servizi autorizzati ai sensi della d.g.r. 41878/1999, ma non accreditati;
2. servizi autorizzati ed accreditati ai sensi della d.g.r. 41878/1999;
3. servizi di nuova attivazione, in forma esclusiva o per moduli;
4. servizi territoriali per le Dipendenze (Ser.T.) delle ASL.

Si precisa che le richieste di accreditamento dovranno pervenire alla Regione per il tramite dei dipartimenti ASSI delle ASL corredate del parere previsto secondo i tempi di seguito indicati.

#### **1. Servizi autorizzati ai sensi della d.g.r. 41878/1999, ma non accreditati**

L'autorizzazione va riconfermata ai sensi della d.g.r. 12621/2003.

L'Ente gestore deve inviare alla ASL territorialmente competente e per conoscenza alla Regione - Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale una richiesta di autorizzazione secondo lo schema allegato, documentando il possesso dei requisiti organizzativi generali.

La documentazione richiesta è da allegarsi unicamente alla domanda da inviare alla ASL.

Tale richiesta va inoltrata entro il 31 luglio 2003, pena decadenza dell'autorizzazione già rilasciata.

L'ASL, verificato il possesso dei requisiti, emette il nuovo provvedimento di autorizzazione entro 30 settembre 2003 che dovrà essere trasmesso in copia alla competente Unità Organizzativa Accreditamento e Qualità della Direzione Famiglia e Solidarietà sociale.

#### **2. Servizi autorizzati ed accreditati ai sensi della d.g.r. 41878/1999**

I servizi autorizzati ed accreditati ai sensi della d.g.r. 41878/1999 che mantengano inalterata la propria offerta, devono chiedere la conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento, già in possesso, ai sensi della d.g.r. 12621/2003, entro il 31 luglio 2003, pena la loro revoca.

A tale scopo devono inviare alla ASL territorialmente competente, e per conoscenza alla Regione - Direzione Famiglia e Solidarietà sociale:

- richiesta secondo lo schema allegato, documentando il possesso dei requisiti organizzativi generali per l'autorizzazione ed il possesso degli ulteriori requisiti per l'accreditamento.

Il gestore che non richiedesse conferma entro il 31 luglio 2003, ma successivamente si collocherà nella posizione di Struttura di Nuova attivazione e dovrà pertanto garantire fin dalla presentazione della domanda tutti i requisiti richiesti sia per autorizzazione sia per accreditamento.

L'ASL entro il 30 settembre 2003, verificato il possesso dei requisiti, emette un nuovo provvedimento autorizzativo. Esprime, in proprio atto deliberativo e citando il numero dell'atto autorizzativo, il parere per la conferma dell'accreditamento da inviare alla Regione entro il 31 ottobre 2003.

Il provvedimento di accreditamento è rilasciato dalla Giunta regionale, con apposito atto deliberativo.

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di accreditamento, a cura della Direzione Famiglia e Solidarietà sociale, la struttura è iscritta nel registro regionale dei servizi per il recupero e il reinserimento dei tossicodipendenti.

I servizi autorizzati ed accreditati ai sensi della d.g.r. 41878/1999 che vogliono da subito rimodulare l'offerta devono chiedere alla ASL entro il 31 luglio 2003:

- l'autorizzazione per l'unità di offerta rimodulata indicando la suddivisione dei posti tra le diverse tipologie di servizi offerti dalla struttura, secondo lo schema allegato;

- l'accreditamento per il numero di posti conseguente alla rimodulazione documentando per ciascuna tipologia il possesso dei requisiti previsti (di qualità ed ulteriori), secondo lo schema allegato.

L'iter procedurale di ASL seguirà le modalità ed i tempi sopra indicati.

Il gestore che non richiedesse autorizzazione e accreditamento entro il 31 luglio 2003, ma successivamente si collocherà nella posizione di Struttura di Nuova attivazione e dovrà pertanto garantire fin dalla presentazione della domanda tutti i requisiti richiesti sia per autorizzazione sia per accreditamento.

#### **Nel caso di servizio gestito direttamente dalla ASL, si precisa che autorizzazione e accreditamento sono competenze della Regione.**

Il Direttore Generale gestore del servizio:

- richiederà parere in ordine all'autorizzazione ed all'accreditamento, alla ASL incaricata della vigilanza, individuata con d.g.r. 12621/2003 entro il 31 luglio 2003.

Acquisito il parere formale del Servizio di Vigilanza di detta ASL, se ne sussistono i presupposti, inoltra richiesta di conferma di autorizzazione ed accreditamento alla Regione entro il 31 ottobre 2003. Nella richiesta, formulata con specifico atto deliberativo, saranno certificati, il possesso dei requisiti organizzativi generali di autorizzazione e dei requisiti ulteriori di accreditamento, o l'impegno a raggiungerli entro i tempi stabiliti dalla citata d.g.r. A tale atto dovrà essere allegato il verbale della commissione di vigilanza della ASL incaricata.

#### **3. Servizi di nuova attivazione**

Si ritiene opportuno evidenziare che, nel caso trattasi di nuova attivazione per i servizi di accoglienza e specialistica, i requisiti autorizzativi sono:

- per l'accoglienza, quelli stabiliti dalla d.g.r. n. 41878/1999 per l'area pedagogica;

- per la specialistica, quelli stabiliti dalla d.g.r. n. 41878/1999 per l'area terapeutica.

Viene ricompreso tra i servizi di nuova attivazione il «servizio multidisciplinare integrato», è così denominato il «Ser.T.» gestito da soggetti privati, pertanto per il suo accreditamento sono requisiti fondamentali:

- l'offerta dell'insieme delle prestazioni previste dalla d.g.r. 12621/2003 e non di parte delle stesse,
  - il rispetto delle procedure di presa in carico (cap. 1 della d.g.r. n. 12621/2003),
- che dovranno essere debitamente dichiarati nella domanda di accreditamento.

**GESTORE PRIVATO** (in possesso di personalità giuridica o di qualifica ONLUS):

- Autorizzazione al funzionamento:
  - competenza: ASL di ubicazione della struttura;
  - il legale rappresentante presenterà alla ASL richiesta, redatta secondo lo schema allegato;
  - l'ASL, previa verifica del possesso dei requisiti, emetterà il provvedimento di autorizzazione.
- Accreditamento
  - competenza: Regione;
  - il legale rappresentante, solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione potrà richiedere l'accreditamento della struttura, presentando domanda redatta secondo lo schema allegato e documentando il possesso dei requisiti previsti dalla d.g.r. 12621/2003;
  - l'ASL, che riceverà la domanda per conoscenza, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti esprimerà parere formale, da inviare alla Regione che disporrà l'accreditamento e l'iscrizione nel registro regionale.

#### **GESTORE ASL**

Autorizzazione e accreditamento sono competenze della Regione.

Il Direttore Generale gestore del servizio:

- richiede parere in ordine all'autorizzazione ed all'accreditamento, alla ASL incaricata della vigilanza, individuata con d.g.r. 12621/2003;
- acquisito il parere formale del Servizio di Vigilanza di detta ASL, se ne sussistono i presupposti, inoltra richiesta di autorizzazione ed accreditamento alla Regione. Nella richiesta, formulata con specifico atto deliberativo, saranno certificati, il possesso dei requisiti organizzativi generali di autorizzazione e dei requisiti ulteriori di accreditamento. A tale atto dovrà essere allegato il verbale della commissione di vigilanza della ASL incaricata.

#### **4. Servizi territoriali per le dipendenze (Ser.T.) delle ASL**

##### **AUTORIZZAZIONE/ACCREDITAMENTO**

Autorizzazione ed accreditamento costituiranno un unico provvedimento di competenza della Regione.

Sarà rilasciato per ogni struttura complessa che il Direttore Generale della ASL avrà identificato ai sensi della citata d.g.r.

Per quanto concerne le ASL che non dovessero, per numero di utenti complessivamente in carico, poter identificare una struttura complessa si specifica che autorizzazione ed accreditamento saranno rilasciati per il Ser.T. sede principale, fermo restando il possesso di tutti i requisiti previsti.

##### **PROCEDURA**

Il Direttore Generale della ASL:

- verificato, per il tramite del Servizio di Vigilanza della propria ASL, il possesso o meno dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento: organizzativi e gestionali, previsti dalla d.g.r. per il Ser.T. (struttura complessa), e strutturali per ogni sede che intende attivare, richiede, entro il 31 luglio 2003, con specifico atto deliberativo, alla Regione l'autorizzazione e l'accreditamento della struttura complessa e delle sedi identificate;
- invia copia di tale atto alla ASL incaricata della vigilanza come identificata in d.g.r. (Si precisa che per mero errore materiale la d.g.r. 12621/2003 non indica l'ASL incaricata della vigilanza sulla ASL di Cremona, che risulta essere l'ASL di Mantova) che procederà alla verifica del possesso o meno di tutti i requisiti previsti, rilasciando, entro il 30 settembre 2003, formale parere in ordine alla verifica effettuata;
- acquisito il parere trasmette alla Regione entro il 31 ottobre 2003 un nuovo atto deliberativo che certifica il possesso dei requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti o - in

carezza degli stessi - i tempi e le modalità di adeguamento per il loro raggiungimento, secondo i tempi indicati dalla d.g.r. a decorrere dal 22 aprile 2003, data di pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, allegando all'atto il parere del Servizio Vigilanza della ASL incaricata.

In caso di possesso della totalità dei requisiti organizzativi per struttura complessa e strutturali per ogni sede operativa, nonché di tutti gli ulteriori e di qualità previsti per l'accreditamento, la Regione provvede ad autorizzare/accreditare in via definitiva la struttura complessa.

Viceversa, in caso di carenza dei requisiti e in presenza di piano di adeguamento, la Regione provvede ad autorizzare/accreditare in via provvisoria la struttura complessa, subordinando l'autorizzazione/accreditamento alla realizzazione degli interventi previsti dai piani di adeguamento.

#### **Contratto**

Il contratto è presupposto indispensabile e necessario per accedere al fondo sanitario regionale.

Il contratto, redatto sulla base dello schema tipo approvato (all. B e C alla d.g.r. n. 12621/2003), rappresenta per l'ASL la possibilità di regolare in modo trasparente i rapporti di collaborazione con gli Enti gestori e per questi ultimi la possibilità di avvalersi del Fondo Sanitario Regionale.

L'ASL comunica alla Regione la data di sottoscrizione dei singoli contratti.

I rapporti fra l'Azienda Sanitaria Locale e i Ser.T. si fonda invece, secondo criteri e metodologie decisi dalla direzione aziendale, su una forma di negoziazione per obiettivi gestionali nel rispetto della programmazione aziendale e regionale.

Confidando nella collaborazione di tutti i soggetti interessati al fine di dare concreta e corretta attuazione alle disposizioni della Giunta regionale, è gradito porgere i migliori saluti.

Il direttore generale: Umberto Fazzone

All.: Schemi di autorizzazione/accreditamento

— • —

Allegato 1

## SCHEMI RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE ACCREDITAMENTO

Allegato 1.1

SCHEMA DI DOMANDA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE  
DI SERVIZIO DI NUOVA ATTIVAZIONE

Al Direttore Generale dell'ASL di .....

e p.c. Alla Direzione Generale  
Famiglia e Solidarietà sociale  
U. O. Accreditamento e Qualità  
Via Pola 9/11  
20124 MILANO

Il sottoscritto.....

Legale Rappresentante dell'Ente.....

(denominazione)

con sede legale in Via .....

città ..... Provincia ..... tel. ....

**CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO**

per la struttura denominata .....

e ubicata in .....

**PER**

- servizio di comunità pedagogico riabilitativa, n. posti.....;  
residenziale/ semiresidenziale (indicare);
- servizio di comunità terapeutica, n. posti.....  
residenziale/ semiresidenziale (indicare);
- servizio di accoglienza, n. posti.....  
residenziale/ semiresidenziale (indicare);
- servizio di trattamento specialistico per coppie, soggetti con figli, nuclei familiari, n. posti .....
- servizio di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica, n. posti.....  
residenziale/semiresidenziale (indicare);
- servizio di trattamento specialistico per alcol e polidipendenti, n. posti .....
- servizio multidisciplinare integrato

Sotto la propria responsabilità, a tal scopo

**DICHIARA**di essere in possesso dei requisiti organizzativi generali e strutturali di autorizzazione, di cui all'all.  
A della d.g.r n. VII/12621 del 7.4.2003.

Di accettare il sistema di controllo e vigilanza previsto dalla normativa vigente

In fede .....

All.: planimetria della struttura e relazione tecnica descrittiva - Certificato che attesti la natura dell'Ente -  
certificazioni/autocertificazioni requisiti strutturali e tecnologici - elenco nominativo e copia titoli di studio e/o  
specializzazioni operatori, certificazione iscrizione all'Albo professionale quando dovuta relazione gestionale: struttura  
organizzativa (programma, regolamento, descrizione prestazioni garantite e modalità di funzionamento e gestione delle  
risorse)

Data, .....

Allegato 1.2

Per le strutture già accreditate per servizi pedagogico e terapeutici-riabilitativi  
ai sensi della d.g.r. 41878/1999 che mantengono invariata la loro offerta

**SCHEMA DI DOMANDA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE e ACCREDITAMENTO  
DELLE STRUTTURE PER TOSSICODIPENDENTI**

Al Direttore Generale dell'ASL di .....

e p.c. Alla Direzione Generale  
Famiglia e Solidarietà sociale  
U. O. Accreditamento e Qualità  
Via Pola 9/11  
20124 MILANO

Il sottoscritto .....

Legale Rappresentante dell'Ente .....  
(denominazione)

con sede legale in Via .....

città ..... Provincia ..... tel. ....

**CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE E L'ACCREDITAMENTO**

per n. .... posti di servizio.....

presso la struttura denominata .....

e ubicata in .....

già autorizzata e accreditata per n. .... posti di servizio .....

Sotto la propria responsabilità, a tal scopo

**DICHIARA**

- di essere in possesso dei requisiti organizzativi generali di autorizzazione, di cui all'all. A della d.g.r n. VII/12621 del 7.4.2003
- di essere in possesso dei requisiti strutturali previsti da d.g.r. 41878/1999/ dotato di piano di adeguamento dei requisiti strutturali previsti da d.g.r. 41878/1999
- di essere in possesso dei supporti informatici adeguati ad assolvere il debito informativo
- di essere in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento previsti da d.g.r. VII/12621 del 7.4.2003/ di impegnarsi a possedere gli ulteriori requisiti di accreditamento previsti da d.g.r. VII/12621 del 7.4.2003 entro 180 gg. dalla data di pubblicazione sul BURL

Di accettare il sistema di controllo e vigilanza previsto dalla normativa vigente.

Di perfezionare il rapporto di collaborazione con la ASL con la sottoscrizione del contratto e con l'autorizzazione degli accessi da parte del Dipartimento delle Dipendenze.

.....  
In fede

All.: elenco operatori

Data,



## Allegato 1.3

Per le strutture già accreditate ai sensi della d.g.r. 41878/1999, che vogliono rimodulare l'offerta

**SCHEMA DI DOMANDA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE e ACCREDITAMENTO  
DELLE STRUTTURE PER TOSSICODIPENDENTI**

Al Direttore Generale dell'ASL di .....

e p.c. Alla Direzione Generale  
Famiglia e Solidarietà sociale  
U. O. Accreditamento e Qualità  
Via Pola 9/11  
20124 MILANO

Il sottoscritto .....  
Legale Rappresentante dell'Ente .....  
(denominazione)  
con sede legale in Via .....  
città ..... Provincia ..... tel. ....

**CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE E L'ACCREDITAMENTO**

per n. .... posti di servizio .....  
presso la struttura denominata .....  
e ubicata in .....  
già autorizzata e accreditata come servizio ..... per n. .... posti di .....

**PER**

- servizio di comunità terapeutica, n. posti .....  
residenziale/ semiresidenziale (indicare)
- servizio di comunità pedagogica, , n. posti .....  
residenziale/ semiresidenziale (indicare)
- servizio o modulo di accoglienza, n. posti .....  
residenziale/ semiresidenziale notturno (indicare)
- servizio o modulo di trattamento specialistico residenziale/semiresidenziale per coppie, soggetti  
con figli, nuclei familiari, n. posti .... (indicare)
- servizio o modulo di trattamento specialistico residenziale/semiresidenziale per pazienti in  
comorbilità psichiatrica, n. posti ..... (indicare)
- servizio o modulo di trattamento specialistico per alcol e polidipendenti, n. posti.....(indicare)

per una complessiva capacità recettiva di n. posti ..... (si ricorda che unicamente nel caso di  
scelta di moduli di trattamento di diversa area, il numero massimo complessivo consentito non può eccedere un terzo,  
per difetto, della capacità recettiva complessiva della struttura)



Sotto la propria responsabilità, a tal scopo

### DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti organizzativi generali di autorizzazione, di cui all'all. A della d.g.r. n. VII/12621 del 7.4.2003
- di essere in possesso dei requisiti strutturali previsti dalla d.g.r. 41878/1999 ovvero dotato di piano di adeguamento con scadenza il....
- di essere in possesso dei requisiti specifici di accreditamento organizzativi e di qualità di cui all'all. A della d.g.r n. VII/12621 del 7.4.2003, per i servizi e/o i moduli precedentemente indicati e di impegnarsi a garantire il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento previsti, entro 180 gg. dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r VII/12621 del 7.4.2003
- di essere in possesso dei supporti informatici adeguati per il rispetto del debito informativo

Di accettare il sistema di controllo e vigilanza previsto dalla normativa vigente.

Di perfezionare il rapporto di collaborazione con la ASL con la sottoscrizione del contratto e con l'autorizzazione degli accessi da parte del Dipartimento delle Dipendenze.

.....  
In fede

All.: elenco operatori per ogni tipologia e modulo richiesto.

Data,



Allegato 1.4

Per le strutture di nuova attivazione e non già accreditate ai sensi della d.g.r. 41878/1999

**SCHEMA DI DOMANDA PER LA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO  
DELLE STRUTTURE PER TOSSICODIPENDENTI**

Al Direttore Generale dell'ASL di .....

e p.c. Alla Direzione Generale  
Famiglia e Solidarietà sociale  
U. O. Accreditamento e Qualità  
Via Pola 9/11  
20124 MILANO

Il sottoscritto .....  
 Legale Rappresentante dell'Ente .....  
 (denominazione)  
 con sede legale in Via .....  
 città ..... Provincia ..... tel. ....

**CHIEDE L'ACCREDITAMENTO**

della struttura denominata.....  
 .....  
 e ubicata in .....  
 .....  
 attualmente autorizzata con delibera ASL n..... del.....

**PER**

- servizio di comunità terapeutica, n. posti ..... residenziale/ semiresidenziale (indicare);
- servizio di comunità pedagogica, n. posti ..... residenziale/ semiresidenziale (indicare)
- servizio o modulo di accoglienza, n. posti ..... residenziale/ semiresidenziale notturno(indicare);  
 servizio o modulo di trattamento specialistico residenziale/semiresidenziale (indicare) per coppie,  
 soggetti con figli, nuclei familiari, n. posti .....;
- servizio o modulo di trattamento specialistico residenziale/semiresidenziale(indicare) per pazienti  
 in comorbilità psichiatrica, n. posti .....
- servizio di trattamento specialistico per alcol e polidipendenti, n. posti.....;
- servizio multidisciplinare integrato.

Sotto la propria responsabilità, a tal scopo

**DICHIARA**

Di essere in possesso dei requisiti previsti da d.g.r. n. VII/12621 del 7.4.2003  
 Di accettare il sistema di controllo e vigilanza previsto dalla normativa vigente.

.....  
 In fede

All.: elenco operatori per servizio richiesto.

Data,



**D.G. Agricoltura**

(BUR20030134)

(4.3.0)

**D.d.u.o. 2 luglio 2003 - n. 10863****D.g.r. n. 7/12377 del 14 marzo 2003 «Regolamento CE 1221/97. Approvazione dei criteri regionali per la concessione dei contributi al comparto apistico – programma regionale 2002-2003». Modifica d.d.g. del 12 giugno 2003 n. 9654 accoglimento domande dei produttori agricoli singoli e approvazione della relativa graduatoria****IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DELLE FILIERE**

Visto il Regolamento CE n. 1221/97 del Consiglio che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele, precisando le azioni che gli stati membri possono inserire nei Programmi nazionali annuali;

Visto il Regolamento CE n. 2300/97 della Commissione del 20 novembre 1997 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1221/97;

Vista la d.g.r. n. 7/12377 del 14 marzo 2003: «Regolamento CE n. 1221/97. Approvazione dei criteri regionali per la concessione dei contributi al comparto apistico e relativo riparto finanziario. Programma Regionale 2002/2003»;

Considerato che le norme nazionali cui fare riferimento per l'applicazione della campagna 2002/2003 del Regolamento CE 1221/97 sono contenute nella Circolare del Ministero per le Politiche Agricole n. 1 del 21 febbraio 2000;

Vista la nota n. 17870 del 18 giugno 2003, con la quale l'Unità Organizzativa Sviluppo delle Filiere ha comunicato, ai sensi della Circolare Mi.P.A.F. n. 1/2000, al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali la rimodulazione del riparto finanziario previsto per la campagna 2002-2003 sulle azioni A, C e D, fermo restando l'ammontare complessivo del programma regionale annuale;

Considerato che, ai sensi della d.g.r. n. 7/12377, l'attività istruttoria è stata svolta, relativamente ai produttori apistici singoli, dagli S.T.E.R. competenti per territorio e dall'Unità Organizzativa «Sviluppo delle Filiere» per i produttori singoli con sede aziendale in Provincia di Milano;

Considerato che i produttori apistici singoli possono beneficiare unicamente degli interventi previsti dalla Azione C alle sottoazioni C.2) sulla base di una graduatoria distinta per modalità di attribuzione di punteggio e di erogazione degli aiuti rispetto alle Associazioni di produttori che esercitano il nomadismo;

Considerato che, così come risulta dalla sopra citata Circolare n. 2 del 16 marzo 1999 del Ministero per le Politiche Agricole, l'intero ammontare finanziario del Programma regionale 2002/2003 è a carico dell'AGEA;

Considerato inoltre che il CIPE, con delibera assunta in data 19 febbraio 1999, ha disposto che l'intera quota nazionale di finanziamento prevista per il Regolamento CE 1221/97 sia posta a carico del Fondo di rotazione, istituito con legge 16 aprile 1987, n. 183 e non a carico delle singole Regioni;

Visto il d.d.g. n. 9654 del 12 giugno 2003, di accoglimento delle domande dei beneficiari produttori agricoli singoli e approvazione della relativa graduatoria;

Accertato che:

- dagli elenchi trasmessi dallo STER di Brescia, agli atti della Struttura Organizzazioni Comuni di Mercato e Qualità, è stato omissso il beneficiario azienda agricola Giorgi Sara di Pisogne (BS), come riportato nell'allegato 1 ed, inoltre, occorre rettificare gli importi relativi ai beneficiari indicati nell'allegato A costituente parte integrante del d.d.g. n. 9654 del 12 giugno 2003, come indicato nell'allegato 2;
- dagli elenchi trasmessi dagli STER di Como e Sondrio, agli atti della Struttura Organizzazioni Comuni di Mercato e Qualità, occorre rettificare gli importi relativi ai beneficiari indicati nell'allegato A costituente parte integrante del d.d.g. n. 9654 del 12 giugno 2003, come indicato nell'allegato 2;

Ritenuto pertanto di modificare l'allegato A costituente parte integrante del d.d.g. n. 9654 del 12 giugno 2003 come sotto riportato:

- inserire il nominativo del beneficiario «azienda agricola Giorgi Sara di Pisogne (BS)», come riportato nell'allegato 1, composto da n. 1 foglio e parte integrante del presente atto;

- rettificare gli importi dei beneficiari riportati nell'allegato 2, composto da n. 1 foglio e parte integrante della del presente atto;

Considerato che, ai fini di permettere ai beneficiari di cui agli allegati 1 e 2 la corretta rendicontazione, è necessario prorogare i termini previsti dall'allegato B, parte integrante e sostanziale della d.g.r. 7/12377, al punto 4.2, al 15 luglio 2003;

Visti gli artt. n. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individua le competenze ed i poteri dei Direttori Generali;

Visto il decreto n. 25679 del 20 dicembre 2002 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle direzioni generali della Giunta Regionale»;

Vista la d.g.r. n. 11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (IV provvedimento 2002)»;

Decreta

Recepito integralmente le premesse:

di modificare l'allegato A costituente parte integrante del d.d.g. n. 9654 del 12 giugno 2003 come sotto riportato:

1. inserire il nominativo del beneficiario «azienda agricola Giorgi Sara di Pisogne (BS)», come riportato nell'allegato 1, composto da n. 1 foglio che è parte integrante del presente atto;
2. rettificare gli importi dei beneficiari riportati nell'allegato 2, composto da n. 1 foglio che è parte integrante della del presente atto;
3. di prorogare i termini previsti dall'allegato B, parte integrante e sostanziale della d.g.r. 7/12377, al punto 4.2, al 15 luglio 2003;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Sandro Diego Cioccarelli

— • —